

GESTIONE DI "COMPETENZA"

ENTRATE

TITOLO	Denominazione	Previsione Definitiva	Accertamenti definitivi	Somme Riscosse	Somme da riscuotere
I	Entrate correnti	2.201.652,47	2.175.688,04	2.166.974,90	8.713,14
II	Entrate in conto capitale	510.635,01	510.635,01	29.485,01	481.150,00
III	Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Partite di giro	980.000,00	281.240,20	275.258,35	5.981,85
	Utilizzo Avanzo Amministrazione	502.837,93			
	TOTALE Generale Entrate	4.195.125,41	2.967.563,25	2.471.718,26	495.844,99

SPESE

TITOLO	Denominazione	Previsione definitiva	Impegni	Somme pagate	Somme da pagare
I	Uscite correnti	2.171.652,47	1.701.207,46	1.300.923,36	400.284,10
II	Uscite in conto capitale	1.043.472,94	535.435,01	14.500,00	520.935,01
III	Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Partite di Giro	980.000,00	281.240,20	228.013,53	53226,67
	TOTALE SPESE	4.195.125,41	2.517.882,67	1.543.436,89	974.445,78

Entrate

Nel corso dell'analisi delle varie voci di bilancio è emerso che nel corso dell'esercizio finanziario 2010 sono state accertate le seguenti entrate:

Contributi dello Stato per spese correnti	€ 2.098.061,32
Contributo dello Stato per gestione Isole Tremiti	€ 57.791,15
Entrate dell'Ente :	
Vendita materiale promozionale	€ 219,50
Utilizzo attrezzature e strutture	€ 5.310,20
Proventi accesso area marittima protetta	€ 10.300,00
Interessi attivi	€ 364,90
Recuperi e rimborsi diversi	€ 2.485,97
Conciliazioni e ammende	€ 1.155,00
Contributo del M. A. per invest. Riserve Marine	€ 510.635,01
Partite di giro	€ 281.240,20
TOTALE	€ 2.967.563,25

Al riguardo, i sottoscritti hanno rilevato che:

Si è verificata una maggiore entrata di € 2.140,97 rispetto alla previsione definitiva delle entrate correnti dovuta a maggiori entrate di € 985,97 da recuperi e rimborsi diversi e € 1.155,00 da proventi per conciliazioni pervenuti oltre il termine per poter effettuare la variazione di bilancio; SI è altresì verificato un minor introito di € 28.105,40 rispetto alla previsione definitiva delle entrate correnti dovuta a minore entrata di € 4.780,50 per vendita materiale promozionale ,di € 1.689,80 per utilizzo attrezzature e strutture , € 19.700,00 per proventi accesso area marittima protetta e € 1.935,10 per interessi attivi.

Le partite di giro pareggiano, con le corrispondenti voci delle uscite;

Tutte le entrate risultano imputate ai conti di pertinenza.

Il reintegro del fondo di anticipazione per minute spese all'econo^{mo} è stato effettuato in coincidenza della chiusura dell'esercizio finanziario con reversal n.1 del 17.01.2013 di € 3.000,00 sul cap. 1.4.1.1.35.

Le entrate rimaste da riscuotere ammontano a € 2.944.979,18 e concordano con i residui attivi che si evincono dal partitario dei residui.

• **Spese**

Dall'esame delle uscite è emerso che sono state impegnate le seguenti spese:

• Spese per emolumenti al pers. dipendente compresi gli oneri riflessi e fondo pers. per incentivazione	€ 975.007,82
• Spese acquisto beni di consumo e servizi	€ 125.951,31
• Spese per prestazioni istituzionali	€ 476.840,04
• Spese in conto capitale	€ 535.435,01
• Partite di giro	€ 281.240,20
• Spese su interventi diversi	€ 54.564,83
• Spese per gli organi dell'Ente	€ 68.843,46
	TOTALE € 2.517.882,67

Relativamente alle predette spese, i sottoscritti revisori hanno rilevato che:

Sono state realizzate effettive economie per complessive € 1.677.242,74 sulle seguenti spese:

• Spese per emolumenti al personale dipendente compresi gli oneri riflessi e TFR	€ 218.205,56
• Spese acquisto beni di consumo e servizi	€ 67.607,81
• Spese per prestazioni istituzionali	€ 143.471,11
• Fondo di riserva	€ 25.022,82
• Spese su interventi diversi	€ 4.935,17
• Partite di giro	€ 698.759,80
• Spese per gli organi dell'Ente	€ 11.202,54
• Spese in c/capitale	€ 508.037,93
	TOTALE € 1.677.242,74

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente in materia di formazione del personale, rimborsi di missioni, consulenze, pubblicità, convegni e mostre.

Non è stato rispettato il limite di spesa per la gestione degli automezzi per una errata interpretazione della circolare n.33 /2011 che prevedeva variazioni compensative tra capitoli di spesa sottoposti ai vincoli, ma escludeva tale possibilità alle spese in questione; pertanto la variazione applicata al capitolo di bilancio relativo alle spese per gestione autovetture di € 381,00 non è stata interamente utilizzata. In conclusione si rileva che l'eccedenza del limite è pari a € 64,13

Risultano versate le somme provenienti dalle:

- Riduzioni di spesa in applicazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 con mandato n. 230/2012 di € 7.752,88;
- Versamento del fondo del 10% ai sensi dell'art. 67 comma 6 del D. L. 112/2008, con mandato n. 789/2012 di € 16.394,84;
- Versamento ai sensi dell'art. 6 c.21 D.L. 78/2010 con mandato n. 789/2012 di € 48.117,12.

Gli emolumenti al personale sono stati corrisposti negli importi dovuti;

Le quote di aggiunta di famiglia risultano corrisposte agli aventi diritto ed in relazione alla situazione familiare di ciascuno dipendente;

Le tabelle di liquidazione degli emolumenti al personale risultano regolarmente quietanzate dagli aventi diritto.

Le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e gli oneri riflessi a carico dell'Ente risultano esattamente calcolati in base alle aliquote vigenti e versati alle predette scadenze;

La spesa impegnata su ogni capitolo è contenuta nei limiti della previsione definitiva;

Le spese in c/capitale per complessive € 535,435,01 sono state regolarmente approvate .

I mandati risultano emessi a favore dei diretti beneficiari e regolarmente documentati e quietanzati; si raccomanda che i finanziamenti ricevuti dall'Ente Parco per l'acquisto di beni non vanno trasferiti a Enti pubblici e privati , per ulteriori spese da effettuarsi da parte dei medesimi , se non quando il decreto di assegnazione fondi, lo preveda espressamente, pertanto i beneficiari non sono gli Enti pubblici, come peraltro segnalato in pregressi verbali.

Le fatture contengono l'indicazione degli estremi della presa in carico negli appositi registri d'inventario o di magazzino e, ove previsto, sono corredate del prescritto verbale di collaudo;

Le spese legalmente impegnate e rimaste da pagare trovano riscontro nei residui passivi elencati nel partitario dei residui e per ognuna di esse risulta il formale titolo di impegno.



GESTIONE "RESIDUI" ATTIVI

La situazione dei residui esposti nel rendiconto finanziario è la seguente:

Titolo	Denom.	All'1.1.2012	Riscossi Al 31.12.12	Eliminati Al 31.12.12	Da riscuot. Al 31.12.12	Residui In c/comp	Totale Residui al 31.12.12	Riscossi Al 31.12.2013
I	Entrate correnti	100.000,00	50.000,00	9.174,37	40.825,63	8.713,14	49.538,77	49.196,44
II	Entr. in c/cap	3.576.664,29	991.328,94	180.032,89	2.405.302,46	481.150,00	2.886.452,46	593.851,97
III	Gest. Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IV	Partite di giro	22.285,00	19.278,90	0,00	3.006,10	5.981,85	8.987,95	4.881,85
	TOTALE	3.698.949,29	1.060.607,84	189.207,26	2.449.134,19	495.844,99	2.944.979,18	674.930,26

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

Titolo	Denom.	All 1.1.2012	Pagati Al 31.12.12	Eliminati Al 31.12.12	Da pagare Al 31.12.12	Residui In c/comp	Totale Residui al 31.12.12	Pagati al 31.12.2013
I	Uscite correnti	2.032.986,23	492.922,42	733.523,80	806.540,01	400.284,10	1.206.824,11	472.640,35
II	Uscite in c/cap	11.330.443,39	1.835.760,32	3.514.895,09	5.979.787,98	520.935,01	6.500.722,99	807.529,56
III	Gest. Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IV	Partite di giro	65.534,69	50.673,07	0,00	14.861,62	53.226,67	68.088,29	44.243,13
	TOTALE	13.428.964,31	2.379.355,81	4.248.418,89	6.801.189,61	974.445,78	7.775.635,39	1.324.413,04

I residui attivi e passivi eliminati al 31.12.2012 sono stati determinati con atto del direttore f.f. n. 632 del 28.11.2013.

In merito, si precisa:

- Che ai sensi della norma recata dall'art. 40 del DPR 97/03 sono stati compilati, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, gli elenchi dei residui attivi e passivi sopradescritti ;
- Che le risultanze iniziali concordano con quelle finali di cui al conto consuntivo dell'esercizio 2011;

Che la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti di cui all'art. 40 DPR 97/2003 e di quelli formatesi nell'esercizio di competenza concordano con le risultanze contabili; Si rilevano dagli atti, pertanto, residui passivi su spese correnti ancora afferenti il 1996 e non eliminati.

Inoltre si rammenta che le somme eliminate per perenzione amministrativa sono poi riprodotte in bilancio nel rispetto dei termini di prescrizione

Riassumendo i residui passivi provenienti dalla competenza risultano di € 974.445,78 e quelli provenienti da esercizi precedenti risultano di € 6.801.189,61; complessivamente gli stessi ammontano a € 7.775.635,39 come risulta altresì dal Conto patrimoniale.

Si osserva che i residui passivi per spese correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello cui si riferiscono sono da considerarsi perentati agli effetti amministrativi, e, che i residui delle spese in conto capitale, che nel consuntivo in verifica ammontano a € 6.500.722,99 e che risalgono già a partire dal 1996, possono essere mantenuti in bilancio fino a che permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti furono previsti. Si è verificato che per i residui attivi c'è stata una

variazione per eliminazione nell'importo di € 189.207,26 mentre per i residui passivi l'eliminazione è stata di € 4.248.418,89, e in specie per le spese in conto capitale la variazione per annullamento è stata per l'importo di € 3.514.895,09; pertanto restano da pagare residui passivi afferenti il conto capitale per l'importo di € 5.974.787,08. A tal proposito con ordine di servizio prot. 5277 del 08.10.2013 il Direttore amministrativo indirizzava ai responsabili di settore richiesta di informazione circa la situazione dei residui da essi stessi gestiti; gli stessi responsabili rispondevano con l'elenco dei residui da eliminare confermando per converso quelli che dovevano essere riportati nell'esercizio successivo. Tuttavia i revisori considerato l'anzidetto notevole importo che residua da pagare invita a che i responsabili di settore diano ulteriori più precise e analitiche considerazioni circa il mantenimento dell'importo sopra evidenziato che nasce a partire dal 1996 e che altrimenti occupa un notevole importo di spesa per progetti potenzialmente non più coerenti con l'attualità viziandone altresì tutta la gestione finanziaria.

A campione si sono esaminati i residui attivi come sopra elencati e la disamina ha dedotto che gli stessi afferiscono il 2004 per l'importo di € 2.944.979,18 e concernenti finanziamenti del Ministero dell'Ambiente, che sono stati parzialmente eliminati come da determinazione commissariale per l'importo di € 189.207,26. Dalla verifica emerge la raccomandazione che i crediti siano accertati su titoli che hanno forza giuridica e non su comunicazioni informative generiche di enti o come per esempio di una semplice nota che "promette" contribuzioni solo dopo che una spesa venga sostenuta dall'Ente. Tuttavia i residui attivi possono essere ridotti o eliminati soltanto dopo che siano stati eseguiti tutti gli atti per ottenere la riscossione dietro apposita delibera successivamente sottoposta al controllo dei revisori. Si osserva infine che l'accumulo di una cospicua mole di residui attivi, spesso rilevatisi inesigibili, vizia i risultati finali di bilancio, causando la formazione di un avanzo non attendibile.



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, al 31.12.2012 presenta un avanzo complessivo di € 9.284.799,56

In ordine alla predetta situazione il Collegio ha verificato che i dati ivi esposti concordano con le risultanze contabili dei residui e con il fondo di cassa al 31.12.2012 dell'Istituto bancario Cassiere nel modo seguente:

-	FONDO DI CASSA INIZIO ESERCIZIO 2012	€ 14.505.922,10
RISCOSSIONI	- IN CONTO COMPETENZA	€ 2.471.718,26
	- IN CONTO RESIDUI	€ 1.060.607,84
PAGAMENTI	- IN CONTO COMPETENZA	€ 1.543.436,89
	- IN CONTO RESIDUI	€ 2.379.355,81
•	FONDO DI CASSA AL 31.12.2012	€ 14.115.455,77
RESIDUI ATTIVI	- ESERCIZI PRECEDENTI	€ 2.449.134,19
	- DELL'ESERCIZIO	€ 495.844,99
RESIDUI PASSIVI	- ESERCIZI PRECEDENTI	€ 6.801.189,61
	- DELL'ESERCIZIO	€ 974.445,78
	AVANZO D'AMINISTRAZIONE AL 31.12.2012	€ 9.284.799,56

In merito all'avanzo come sopra determinato in € 9.284.799,56, si ritiene necessario evidenziare che esso è composto da :

AVANZO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	€ 1.357.738,30
Derivante da somme vincolate:	
- per fondo trattamento fine rapporto	€ 549.838,00
- per fondo destinati a investimenti	€ 807.900,30
AVANZO SENZA VINCOLO	€ 7.927.061,26
AVANZO COMPLESSIVO 2012	€ 9.284.799,56

• CONTO ECONOMICO

La differenza tra il valore della produzione ed i costi della produzione presenta un disavanzo di € 46.123,00

Il conto, considerando i proventi finanziari e gli oneri straordinari evidenzia un avanzo economico di € 4.158.637,00

C) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione dei beni mobili al 31.12.2013 è la seguente:

• Impianti e macchine	€ 1.230.631,00
• Automezzi e motomezzi	€ 153.296,00
• Mobili, arredi e macchine d'ufficio	€ 318.791,00
TOTALE € 1.702.718,00	

Si rileva altresì nello stato patrimoniale la partecipazione in altre imprese per € 109.000,00, così suddivise :

- € 2.582,00, titoli a custodia presso la Banca Popolare Etica di Padova, che risultano dismesse con delibera del Commissario Straordinario n.35 del 02.08.2011 . Tale delibera non è stata ancora attuata perchè il direttore per motivi di lavoro urgenti non ha ancora ottemperato ,.
- € 77.418,00, per la partecipazione alla Società mista “ Oasi Lago Salso”;
- € 29.000,00, per partecipazioni con quote sottoscritte al GAL “Gargano” negli anni 2003/2004 (Società consortile a r.l. come da deliberazioni presidenziali n. 25 e n. 38 del 2003).

Il Collegio

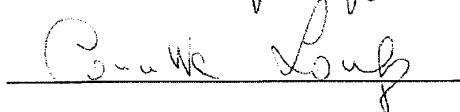
per tutto sopra esposto e in considerazione delle osservazioni rilevate in narrativa, nell'attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, e fatte salve le ulteriori osservazioni evidenziate nel corso dell'anno finanziario esprime “parere favorevole” all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2012 che è stato redatto in conformità agli schemi previsti dal D.P.R. 97/2003.

Adì 22/01/2013, alle ore 14.00, il verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente: Dr. Giuseppe Aurelio ROSSELLO



Il Componente: Dott.ssa Concetta Longo



RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2012

Relazione illustrativa sulla gestione

I compiti di gestione dell'Ente sono svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine si ricordano le linee di intervento prioritarie indicate in tale documento per l'annualità 2011:

- conservazione del patrimonio naturale;
- integrazione delle azioni di tutela nel quadro delle politiche sociali ed economiche a scala locale potenziamento delle azioni di controllo ambientale e attuazione di campagne di sensibilizzazione;
- ricerca di sostegni finanziari per l'attuazione degli interventi;
- adozione di alleanze per rafforzare la cultura della responsabilità nell'educazione permanente;
- promozione di interventi innovativi per conseguire la manutenzione del territorio e la riqualificazione delle aree degradate;
- attivazione di partenariati per l'adozione di buone pratiche;
- partecipazione a network nazionali ed per la salvaguardia della biodiversità nel mediterraneo supportando la ricerca scientifica applicata;
- costruzione di una rete di rapporti per sostenere lo sviluppo dell'ecoturismo nel Parco Nazionale del Gargano e della Riserva Marina delle Isole Tremiti.

L'attività gestionale dell'annualità 2012 è stata contraddistinta da numerosi interventi nei settori operativi della conservazione del patrimonio naturale e della promozione – educazione. In particolare, sono state avviate e/o completate specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del vulnerabile patrimonio naturale presente nell'area del parco nazionale del Gargano.

Grazie alla disponibilità di risorse straordinarie, sono in corso diversi progetti di conservazione per specie e habitat, con particolare attenzione alle entità tutelate dalle direttive europee, oltre alla realizzazioni di progetti ad impatto ambientale zero.

Questo indirizzo consente di assumere la funzione di custodia del patrimonio naturale dei Siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000, in stretto rapporto con la Regione Puglia. Aspetti gestionali di significato sono quelli collegati alle procedure di Valutazione di Incidenza. Discendenti dall'applicazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat, per le quali il Parco esprime il parere per gli interventi che ricadono all'interno dell'area protetta.

In linea generale si è puntato molto anche sulla crescita di un progetto culturale condiviso facendo emergere concreti obiettivi di educazione ambientale incentrati sull'apprendimento. Tale coniugazione ha favorito la promozione di nuove iniziative per aumentare la partecipazione della comunità nel territorio riconoscendo il ruolo fondamentale dello sviluppo locale quale elemento trainante per le politiche di buona governance del territorio.

Entrando nel merito delle azioni di conservazione si segnala, lo studio delle popolazioni di capriolo italico, dei chiroteri, degli anfibi, rettili e pesci delle acque interne oltre agli interventi di protezione a favore delle specie floristiche rare e minacciate, degli Habitat prioritari tutelati dalla Comunità europea.

Per quanto concerne invece l'attività dell'Ente Parco relativa alla concessione di autorizzazioni edilizi - urbanistici, attività prevista dalla legge ai sensi delle misure di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 05.06.1995. In diversi frangenti si è fatto ricorso al supporto del Coordinamento Territoriale Ambientale del Corpo Forestale dello Stato per le procedure conseguenti a esposti, denunce o segnalazioni.

Si precisa che l'Ente ha rilasciato, a seguito di ricevimento di istanze, autorizzazioni relative a pratiche forestali, e pareri relativi alla valutazione di incidenza ambientale, per le ricerche scientifiche, oltre alle autorizzazioni per la realizzazione di immobili.

Gli interventi educativi sono stati focalizzati sulla realizzazione di uno stretto rapporto tra il mondo della scuola. Si è provveduto a far conoscere l'area del Parco Nazionale del Gargano, e sono state attivate iniziative progettuali tematiche. Molte iniziative hanno riguardato il pubblico adulto attraverso la realizzazione di momenti seminariali e incontri di divulgazione per accrescere la cultura della responsabilità.

Nello strumento di programmazione economico-finanziaria costituito dal Bilancio Preventivo cui il presente rendiconto si riferisce (deliberato con Deliberazione Commissariale n. 6/2012) ed approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota PNM/2012/0008605 del 27/04/2012 su conforme parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze) i fatti gestionali venivano rappresentati in applicazione dei principi e regole introdotti con il D.P.R. n. 97 del 27/02/2003, concernente la nuova disciplina sull'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20/03/1975 n°70. Di conseguenza anche il presente Rendiconto Generale, dopo le precedenti esperienze di conformità al succitato Decreto, ha dovuto assolvere alle prescrizioni della normativa anzidetta la quale prevede l'esposizione dei fatti di gestione anche sotto i profili economici e patrimoniali, corredata dalla nota integrativa.

ATTIVITÀ ED AZIONI.**Adeguamenti e miglioramento dell'organizzazione amministrativa**

La tenuta del proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS, è proseguita ed aggiornato correttamente con il risultato del mantenimento di tale registrazione. Nel corso del 2012 si sono prodotti aggiornamenti sui documenti di sistema e sull'acquisizione di dati ambientali, nonché sulla redazione della Dichiarazione ambientale 2012-2014, regolarmente approvata dall'Organismo terzo e dall'ISPRA.

Intanto, vi è stato l'avvio degli adempimenti inerenti l'adeguamento alle norme in tema di Performance della Pubblica Amministrazione, per l'implementazione del relativo Piano e della implementazione del sistema di valutazione.

Sviluppo delle competenze e valorizzazione risorse umane

Da un punto di vista di potenziamento delle competenze rivolte al personale dell'Ente, nel corso del 2012 si è avviato il percorso formativo e motivazionale previsto nell'ambito del Contratto per la Comunicazione dell'Ente.

Inoltre, nell'ambito delle attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo del SGA EMAS, è stato tenuto un Kick-off workshop rivolto a tutti i dipendenti dell'Ente Parco; tali attività proseguiranno nel corso del 2013.

L'Ente da seguito alle istanze di tirocinio e stage provenienti dall'esterno per quanto attiene le tematiche e le finalità dell'Ente stesso, compatibilmente con i propri spazi logistici. Ad ogni modo, nel corso del 2012 si è sostenuto ed ospitato lo stage del corso di formazione per "Esperto in location management".

Infine, l'Ente Parco ha previsto di realizzare, nel Centro Studi "Padre Michelangelo Manicone", dei corsi di educazione ambientale per sensibilizzare insegnanti ed alunni del Gargano.

Attività istruttoria in ottemperanza alle Norme di salvaguardia e competenze varie.

È proseguito il lavoro inerente il rilascio delle autorizzazioni e dei pareri ai fini urbanistici, territoriali e naturalistici di competenza, avvalendosi anche del supporto del Comitato Tecnico dell'Ente. È tenuta attiva la collaborazione e l'interazione con il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente ed altri organi di P.G. presenti sul territorio ai fini del controllo del territorio dell'area Parco, nonché con gli organi competenti per la Riserva marina delle Isole Tremiti. Infine, le segnalazioni e gli abusi rilevati vengono gestiti, anche con la gestione di un database.

Prevenzione e difesa incendi

L'Ente Parco si occupa direttamente della campagna di sensibilizzazione antincendio, è inoltre responsabile dell'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi come previsto dalla legge 353/2000.

L'Ente Parco, in ottemperanza alla legge quadro in materia di incendi boschivi (L. n. 353/2000), e facendo seguito alla Circolare del Ministero dell'Ambiente/TTM del 6 agosto 2007, ha provveduto ad attivare azioni di sensibilizzazione presso i comuni rientranti nel territorio del Parco sollecitando, altresì, il puntuale adempimento dell'obbligo di istituire e aggiornare annualmente il catasto delle aree percorse dal fuoco, previsto come specifico obbligo di legge (art. 10, comma 2 della L. n. 353/2000).

Tutti i Comuni rientranti nel territorio del Parco (ad eccezione delle Isole Tremiti) hanno redatto il catasto delle aree percorse da incendi.

Nel corso del 2012 si è dato avvio alla redazione dell'aggiornamento del Piano Antincendio.

L'Ente Parco, in attesa dell'approvazione del Piano, nel 2008, 2009 e 2011, ha attivato un bando pubblico di sostegno economico alle attività di monitoraggio, prevenzione e primo intervento in tema di incendi boschivi nel Parco Nazionale del Gargano, rivolto ad associazioni di volontariato. Tale sostegno alle associazioni di volontariato è stato confermato anche per il 2012.

In attesa dell'approvazione del Piano Antincendio, questo Ente ha comunque messo in atto, negli anni, una serie di interventi volti a prevenire i danni da incendi al territorio garganico.

Tra questi vi è la sistemazione di alcuni punti di raccolta idrica, tra cui risulta conclusa la piscina Pantolfe, mentre La Tagliata è in fase conclusiva e Carlo Nero in fase di avvio, a cui si aggiungerà la piscina Monsignore e la manutenzione straordinaria di piste forestali di notevole importanza per l'accesso dei mezzi di spegnimento di aree a rischio. Infine, nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE n. 20/2004, l'Ente ha approvato le schede tecniche tra cui quella a sostegno del Servizio di volontariato antincendio boschivo (come citato sopra).

A fronte delle iniziative messe in campo dall'Ente Parco, l'andamento degli incendi, in questi ultimi anni, ha evidenziato una tendenza al miglioramento, sia come numero complessivo di incendi che come superficie interessata.

Nel corso del 2012, l'Ente Parco, quale capofila di un partenariato transfrontaliero, ha partecipato al Bando del Programma transfrontaliero di cooperazione territoriale europea "Grecia-Italia 2007-2013" (INTERREG) con la proposta progettuale "Save Forest", finalizzata a ridurre i danni derivanti dagli incendi boschivi.

Interventi di riqualificazione ambientale delle Isole Tremiti

Negli ultimi anni, proprio per favorire una gestione ottimale dei rifiuti e per promuovere la raccolta differenziata, l'Ente Parco ha promosso iniziative specifiche, quali, ad esempio, la pulizia delle cale alle Isole Tremiti nonché dei fondali (2012), campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti per le spiagge delle Isole Tremiti, e le campagne riguardanti la pulizia di boschi e di viabilità, anche in collaborazione con i comuni e con associazioni ambientaliste.

L'Ente Parco ha attivato una azione specifica, che partirà concretamente nel 2013, per il monitoraggio e il presidio in mare dell'area marina protetta consistente in:

1. Controllo e monitoraggio delle zone B e C, finalizzato ad informare e sensibilizzare gli utenti in ordine alle regole sul corretto utilizzo;
2. Segnalazione di eventuali situazioni di rischio e/o comportamenti difformi alla disciplina vigente.

Valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali

La Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei talenti ha avviato la costituzione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) del territorio pugliese. La creazione di Sistemi integrati a livello territoriale, in cui garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale della Puglia. A seguito di bando, la proposta del Gargano, con capofila l'Ente Parco, è stata ammessa alle fasi successive di negoziazione e definizione progettuale. Nel corso di tali fasi, la Regione Puglia, l'Ente Parco e i comuni titolari dell'altro SAC interessante l'area garganica, hanno condiviso l'opportunità di fondere i due progetti in un unico progetto SAC che includesse "L'Araba Fenice" (Parco Gargano) e "Naturalmente Gargano" (Comune di Rodi G.), che ha, quale obiettivo principale, quello di promuovere i prodotti turistici e di sviluppare un sistema integrato di accoglienza e fruizione del territorio. Attualmente, ed a seguito della redazione della progettazione finale, si attende a breve l'approvazione dalla Regione Puglia.

Nel 2012 è proseguita la fase di negoziazione e di "adeguamento" della proposta progettuale, per la quale è prevista l'avvio delle fasi realizzative nel corso del 2013.

Valorizzazione delle tradizioni popolari e dei valori culturali

L'Ente, nella partecipazione ad eventi internazionali e nazionali, si è reso ambasciatore anche dei valori culturali e della tradizione, con particolare attenzione al recente riconoscimento UNESCO per il Santuario di Monte Sant'Angelo (realizzazione e supporto alla cerimonia ufficiale di posa della targa) e alla tradizione dei valori musicali (Carpino Folk Festival) e dell'artigianato .

Dotazione Strutture

Interventi a carico delle strutture Parco hanno riguardato i lavori di adeguamento dell'immobile Ex Pesa in Cagnano V. finalizzati ad ospitare gli uffici del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente. Inoltre, si è redatta la progettazione, nelle sue tre fasi (preliminare – definitiva – esecutiva) per quanto attiene la ristrutturazione dell'immobile da adibire a Centro di accoglienza in Oasi lago salso (Manfredonia). Infine, vi sono stati interventi diffusi di manutenzione straordinaria, in particolare per il centro visite di San Marco in Lamis a Borgo Celano.

Promozione e valorizzazione dei prodotti tipici ed artigianato tradizionale

Attualmente sono cinque i presidi slow-food riconosciuti nel territorio del Parco Nazionale del Gargano e comprendono la capra garganica, il caciocavallo podolico, gli agnumi del Gargano, la fava di Carpino, la carne della vacca podolica. I presidi sono promossi in ogni occasione, anche non specificatamente a carattere enogastronomico, cui partecipa l'Ente Parco, favorendone l'affermazione commerciale ed il richiamo territoriale. Inoltre, è stato realizzato un corso, in collaborazione con Slow Food, per gli allevatori dei presidi sopra menzionati, finalizzato a migliorare le potenzialità dell'operatore e la qualità delle produzioni.

L'Ente, nelle varie partecipazioni ad eventi promozionali ed espositivi-fieristici, riserva uno spazio considerevole di promozione per le produzioni tipiche e tradizionali del Gargano.

Attività divulgative, informative e promozionali

L'Ente ha proseguito nella sua azione di partecipazione ad eventi e manifestazioni, sia a carattere naturalistico, che sportivo, di rievocazione storica o culturali (FetsambienteSud, Premio Manfredi, Granfondo del Gargano, campionato di Orienteering, gare podistiche, ecc).

Inoltre, ha svolto il ruolo di referente per programmi di promozione e fruizione del territorio pugliese nell'ambito delle iniziative regionali come Open Days.

La partecipazione a eventi fieristici, anche internazionali, ha dato slancio anche ad una espansione promozionale oltre confine.

Attività di educazione ambientale

Come gli anni precedenti, sono state interessate le scuole primarie in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, continua il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro", iniziative del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle scuole dei Parchi.

Particolare attenzione è stata rivolta anche all'attività di sensibilizzazione e comunicazione antincendio, fondamentale in una terra dove gli incendi possono essere causati anche dalle disattenzioni dei fruitori dei boschi nonché alla gestione dei rifiuti, tema prioritario per la corretta crescita dei ragazzi. Nessuna seria politica ambientale, infatti, può avere effetti significativi e duraturi se non trova riscontro in una progressiva maturazione della sensibilità e della "coscienza ambientale" dei cittadini di domani, allargando la consapevolezza dell'inestimabile valore del Parco. In particolare l'educazione ambientale assume importanza prioritaria per il perseguitamento degli obiettivi che l'Ente si prefigge e consente di sensibilizzare al rispetto, alla salvaguardia e alla conservazione di aspetti importanti del patrimonio naturalistico e storico-culturale della terra garganica.

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la green economy riserva.

Attività di sostegno al turismo sostenibile

Nel 2012 è giunto a conclusione la realizzazione del primo sistema italiano intercomunale di Bike Sharing, con l'iniziativa "Parkinbici", intervento realizzato dall'Ente Parco.

Miglioramento delle produzioni zootecniche

Riguardo agli allevamenti di razze autoctone l'Ente Parco ha in corso iniziative tese alla tutela e all'incremento delle stesse, incentivando le aziende agricole, sulla base di capi detenuti in purezza con particolare riferimento alla vacca podolica. Inoltre, l'Ente Parco è impegnato nella valorizzazione dei prodotti di trasformazione ottenuti da queste specie tipiche, molti dei quali sono anche presidi slow-food grazie al ruolo determinante dell'Ente Parco.

Riguardo agli allevamenti di altre razze autoctone, l'Ente Parco continua a sostenere la promozione dei prodotti derivanti da tali razze e continua nell'operazione di finanziamento delle bovine podoliche, che riescono ad assestarsi su un numero costante di capi; più problematico appare la situazione della capra garganica, i cui allevamenti sono in continuo declino.

Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici

La partecipazione al Progetto del Consorzio "Gargano Agrumi" finanziato da AGENSUD, finalizzato alla tutela e alla valorizzazione delle due produzioni IGP (arancia del Gargano e limone femminello) ha affrontato delle fasi di maggiore definizione, anche in relazione ai rapporti con il soggetto finanziatore. L'Ente Parco ha partecipato alle fasi preliminari di coordinamento per la migliore definizione del cronoprogramma e dei ruoli reciproci e nella definizione della convenzione disciplinante i rapporti. Di partecipazione. Nel corso del 2013 sarà dato concretezza all'avvio delle prime fasi programmate.

Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili

L'Ente, con il supporto del CNR di Bari, ha dato avvio e redatto un progetto sperimentale attinente la produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolar modo quella da geotermia a bassa entalpia. La scheda preliminare progettuale, che preveda la realizzazione di microimpianti nelle scuole dei 18 comuni del Parco, è stata inoltrata alla Regione Puglia che aveva promosso l'opportunità finanziaria. Appena in condizione, laddove vi saranno riscontri positivi, si potrà procedere alle ulteriori fasi di progettazione ed esecuzione.

Programmazione ed investimenti

Nel 2012 è stata costituita la Cabina di Regia del Parco Nazionale del Gargano, fortemente voluta dall'Ente, sottoscritta dalla quasi totalità dei sindaci dell'area protetta, dal Consorzio di Bonifica montana del Gargano e dal Commissario dell'Autorità Portuale di Manfredonia. Tale strumento operativo nasce da una visione

comune che inquadra il territorio, con le sue risorse, come perno per le politiche di sviluppo ed individuano nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi, i principi su cui fondare una strategia condivisa finalizzata a sostenere con efficacia i processi di coesione interna e di competitività territoriale. La creazione di un Ufficio comune, vedrà coinvolti lo staff di tecnici dell'Ente Parco e quelli dei soggetti aderenti che opererà sul fronte dell'intercettazione di bandi e fondi regionali, nazionali ed internazionali (come ad esempio FAS, POI, POIN, FESR, PSR). Nel corso del 2012, l'ARIF — Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, che si occupa di difesa del suolo e di gestione delle risorse forestali della Regione Puglia, e l'Ente Parco hanno sottoscritto uno specifico Protocollo di intesa volto a finalizzare politiche comuni di salvaguardia e miglioramento territoriale. Nel settembre dello stesso anno si è sottoscritto un protocollo di intesa anche con l'Università degli Studi di Bari volto ad aprire nuove e concrete chance di conservazione, valorizzazione e sviluppo del Gargano, della sua Area Protetta e della Riserva Marina delle Isole Tremiti.

Per quanto attiene il PIC LEADER +, l'Ente è socio dei due GAL che interessano il proprio territorio. Cura la partecipazione e il supporto per le iniziative in cui risulta coinvolto.

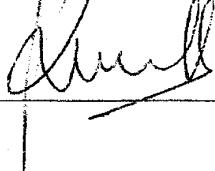
Comunicazione

Il 2012 ha registrato l'avvio delle fasi preliminari volti alla ideazione e redazione del Piano di comunicazione triennale dell'Ente, che terrà in conto delle esigenze e degli obiettivi prioritari dell'Ente Parco Nazionale del Gargano. Il Piano prevederà l'armonizzazione di ogni azione, evento o campagna con l'identità del Parco.

Infine, il 2012 ha visto il completamento e l'aggiornamento delle sezioni del sito web dell'Ente, sia in ottemperanza alle disposizioni normative obbligatorie che alla definizione del miglior servizio a favore dei cittadini e degli stakeholders obiettivo.

Il Presidente

Avv. Stefano Pecorella



PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Via Sant'Antonio Abate, 121 – Monte Sant'Angelo (FG)

Nota Integrativa al Rendiconto Generale 2012

Capo III DPR n.97/2003

Art. 38 Regolamento Amministrazione e contabilità EPNG

Il Presente Rendiconto Generale, rappresentante l'esercizio chiuso il 31.12.2012 è stato redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 97 del 27.02.2003 e dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente Parco approvato definitivamente con Deliberazione Presidenziale n.39/2009 giusta nota Ministero Ambiente e della tutela del Territorio prot. DPN-2009-0018320 del 03.09.2009.

E' stato redatto in forma scalare secondo quanto predisposto dall'art. 2425 del C.C. ed è costituito dal Conto del Bilancio, dal C/Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla presente nota integrativa. Non è presente alcun elenco di beni appartenenti al patrimonio immobiliare da fabbricati e da terreni in quanto il Parco non detiene alcuna proprietà.

Al rendiconto Generale sono allegati, come previsto dal DPR del 27.02.2003 n. 97 art. 38 c.2: a)la situazione amministrativa, b)la relazione sulla gestione, c)la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il contenuto della nota integrativa, previsto dall'art 44 DPR 97/2003 si può schematizzare nei seguenti punti che andranno ad essere analizzati successivamente:

I	Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto
II	Analisi delle voci del conto del Bilancio
III	Analisi delle voci dello SP e delle voci di immobilizzazioni
IV	Analisi delle voci del Conto Economico
V	Elementi richiesti dall'art. 2427 c.c. e altre leggi contabili
VI	Applicazione di norme inderogabili tali da pregiudicare la rappresentazione veritiera e corretta del rendiconto motivandone le ragioni e quantificando l'incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria nonché sul risultato economico.
VII	Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive
VIII	Variazione alle previsioni finanziarie intervenute nell'anno
IX	Composizione dei contributi in c.cap.e in c. eserc.e la loro destinazione
X	Elencazione dei diritti reali di godimento
XI	Destinazione avanzo economico
XII	Analisi del risultato di amministrazione
XIII	Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché di quelli attive la loro classificazione in base al grado di esigibilità
XIV	Composizione delle disponibilità liquide
XV	Dati relativi al personale dipendente e accantonamento per indennità di anzianità
XVI	Elenco contenziosi in essere alla data 31.12.2012
XVII	Fatti di rilievo verificatosi dopo il 31.12.2012

